

L'intervento integrale del sindaco Luca Salvetti - Buongiorno a tutti, un grazie speciale alla vice comandante Rossella del Forno che ha curato l'organizzazione di questa Festa e un ringraziamento a tutti gli uomini e le donne della nostra Polizia Municipale. Per la prima volta sono ad omaggiare il lavoro svolto dal corpo in un anno non semplice, vissuto tra mille cose da fare, compiti delicati da portare avanti e un quadro cittadino e di assetto della struttura sicuramente precario. L'organico ridotto all'osso, il comando destinato ad un cambiamento e una amministrazione in scadenza non hanno certo agevolato il vostro lavoro. Nonostante tutte queste difficoltà siete riusciti ugualmente a garantire servizi e presenza sul territorio in tutti quei settori che sono strategici per la città. I numeri che sono contenuti nella relazione che è stata consegnata sono assolutamente significativi e stanno a ricordare che la Polizia municipale di Livorno è fatta di uomini e donne che sanno lavorare e sanno farlo con competenza ed impegno. Sul piano generale, occorre ripensare, con grande coraggio, il modello di sicurezza che vogliamo: la nostra città deve essere sicura e al contempo libera, aperta, civile. Negare il problema della concentrazione in alcune aree della nostra città di microcriminalità e degrado sarebbe un errore. E tapparsi gli occhi su alcune questioni che evidentemente non funzionano sarebbe ancora più grave. Dobbiamo prendere coscienza che il sistema di controllo del territorio e del rapporto con i cittadini va modificato. Un ruolo di fondamentale importanza, in questo senso, può esser svolto dal corpo di Polizia Municipale, di cui sarà necessario innanzitutto integrare l'organico attraverso un piano assuntivo ad hoc e, quindi, rilanciare l'immagine legandola a un ruolo non tanto sanzionatorio ma di presidio civile del territorio. Sarà necessario prevedere l'apertura di uffici di PM nei quartieri con maggiori problemi in termini di sicurezza e recuperare l'esperienza del vigile di quartiere, come terminale delle istituzioni sul territorio, antenna e strumento di conoscenza e monitoraggio sensibile agli aspetti qualitativi della convivenza.